

## Il futuro incerto

09/23/2021 08:11:59

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	18:13:54 - 01/28/2021

### Keywords

consecutio temporum, coerenza, subordinazione, completiva, oggettiva, sintassi del periodo, coesione, futuro nel passato

### Quesito (public)

In questa frase è vero che vanno bene entrambe le forme verbali?  
Ho saputo che Nicola domenica prossima sarebbe partito / partirà con la macchina e non con l'aereo.

### Risposta (public)

L'indicativo futuro è preferibile per due ragioni: 1. quando il momento dell'enunciazione, cioè adesso, si inserisce tra il momento di riferimento (in questo caso quello in cui ho saputo) e il momento dell'evento (partirà), il momento dell'enunciazione attrae il tempo dell'evento, che quindi entra in relazione con il presente; 2. il passato prossimo (ho saputo) è proiettato sul presente, per cui spesso si comporta come il presente nella consecutio temporum. Il condizionale passato non si può dire scorretto, ma è forzato; sarebbe più adatto in dipendenza da un imperfetto o un passato remoto: sapevo / mi dissero che domenica prossima sarebbe partito. Per la ragione 1. spiegata sopra, comunque, anche in questo caso si può usare anche l'indicativo futuro: sapevo / mi dissero che domenica prossima partirà.  
Fabio Ruggiano